

10 luglio 2018

Testata: Starbene

“Consumiamo tanto pesce ma snobbiamo quello italiano”

Starbene | Attualità

Psicologia
CANTANDO IL TUMORE FA MENO PAURA

Cos'è l'estate per gli ragazzi malati di tumore? È come una pioggia sotto cui danzare in attesa che torni il sereno, un modo per esorcizzare la malattia. Si chiama *Sei tu l'estate* la nuova canzone realizzata da 45 ragazzi del reparto di Pediatria dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, con l'aiuto di un team guidato da Stefano Signoroni, ricercatore genetista oncologico e musicista, e Faso, bassista di Elio e Le Storie Tese. Il brano arriva dopo il successo di *Palle di Natale* (che ha avuto 11 milioni di visualizzazioni) e ha già superato i 47.400 clic in pochi giorni. Scaricandolo su iTunes si aiuta la raccolta fondi per la ricerca. E. L.



Alimentazione
CONSUMIAMO TANTO PESCE MA SNOBBIAMO QUELLO ITALIANO

In Italia si mangia sempre più pesce, ma si trascura quello dei nostri mari. Consumiamo circa 24 chili di prodotti ittici a testa, poco di più della media europea pari a 22,5 chili (dati Fao) e la maggior parte è di provenienza estera. Solo lo scorso anno, secondo i dati elaborati dalla Banca merci telematica italiana, sono stati importati un milione di tonnellate di prodotti ittici, ben il 3,6% in più rispetto al 2016. «La ragione è che si portano in tavola solo poche varietà e la quantità di pesce pescato nei mari italiani non soddisfa la domanda. Molte specie ittiche nostrane poi sono poco conosciute dai consumatori e di conseguenza vengono meno pescate e commercializzate», spiega la dottoressa Valentina Tepedino, direttore di Eurofishmarket. «Nei mari italiani vivono più di 200 specie,



CONSUMIAMO TANTO PESCE MA SNOBBIAMO QUELLO ITALIANO

In Italia si mangia sempre più pesce, ma si trascura quello dei nostri mari. Consumiamo circa 24 chili di prodotti ittici a testa, poco di più della media europea pari a 22,5 chili (dati Fao) e la maggior parte è di provenienza estera. Solo lo scorso anno, secondo i dati elaborati dalla Banca merci telematica italiana, sono stati importati un milione di tonnellate di prodotti ittici, ben il 3,6% in più rispetto al 2016. «La ragione è che si portano in tavola solo poche varietà e la quantità di pesce pescato nei mari italiani non soddisfa la domanda. Molte specie ittiche nostrane poi sono poco conosciute dai consumatori e di conseguenza vengono meno pescate e commercializzate», spiega la dottoressa Valentina Tepedino, direttore di Eurofishmarket. «Nei mari italiani vivono più di 200 specie,

Chirurgia
LA SPINA BIFIDA ORA SI RIPARA IN UTERO

Ogni anno 50 neonati sono colpiti dalla spina bifida, un difetto della colonna vertebrale che porta, nella migliore delle ipotesi, alla disabilità. Per la prima volta in Europa un'équipe di chirurghi del Policlinico di Milano è riuscita a riparare il difetto in utero, operando due feti alla 25ma settimana di gestazione. Gli interventi di chirurgia mininvasiva (gli strumenti, ecoguidati, avevano 3 millimetri di spessore) sono riusciti perfettamente, anche se occorrerà aspettare la nascita dei bimbi per confermarne il pieno successo. A.P.